



SCRIVI IL TUO DIARIO

SCUOLA E
ISTRUZIONE



PER STUDENTI DAI

7 AI 13 ANNI

SCUOLA & ISTRUZIONE

Questo documento parla della **Scuola e dell'Istruzione**, un'esperienza importante della vita di numerosi studenti. In questi ultimi mesi la tua esperienza scolastica è stata stravolta e tutt'oggi ci sono numerose differenze da ciò che conoscevi. I dubbi sono intorno a noi ogni giorno, ma non sei solo. Sicuramente tutto questo sta avendo un grande impatto su ognuno di noi. Anna scrive nel suo diario delle sue esperienze a scuola, materie preferite e ciò che prova nel non poter più frequentare la scuola.

Leggi questi estratti da Il Diario di Anna Frank

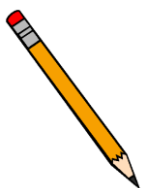
20 giugno 1942

“Nel 1934 ero entrata nel giardino d'infanzia della scuola Montessori, e ho poi continuato nello stesso istituto. Nella Sesta B ebbi come insegnante la direttrice, la signora K.: alla fine dell'anno, nel separarci, eravamo molto commosse e piangevamo tutt'e due. Nel 1941 mia sorella Margot e io fummo trasferite al Liceo ebraico, lei in quarta e io in prima. Finora è andata discretamente bene. Ed eccomi giunta alla data d'oggi.”



24 giugno 1942

“Adesso capisco quanto sia comodo un tram, soprattutto se aperto, ma è un pezzo che noi ebrei non possiamo servircene; a noi, per muoverci devono bastare le gambe. Ieri, verso mezzogiorno, sono dovuta andare dal dentista in via Jan Luyken. C'è un bel po' di strada dalla nostra scuola che è allo Stadstimmertuinen; in classe, nel pomeriggio, quasi mi sono addormentata. Per fortuna l'infermiera del dentista mi ha offerto da bere: è proprio una cara persona. I soli mezzi di trasporto di cui possiamo ancora servirci sono i traghetti. Per la Joseph-Israelskade passa un piccolo battello, e il conduttore ci ha subito preso a bordo appena gliel'abbiamo chiesto. Non è colpa degli olandesi se noi ebrei conduciamo un'esistenza così difficile. Vorrei non dover andare a scuola; mi è stata rubata la bicicletta durante le vacanze di Pasqua, e quella di mamma il babbo l'ha data in custodia a una famiglia di cristiani. Ma per fortuna le vacanze si avvicinano a grandi passi; ancora una settimana, e il tormento è finito.”



I sentimenti che Anna prova cambiano giorno dopo giorno. Era molto felice nella scuola primaria, però poi è stata costretta a cambiare istituto con l'unica colpa di essere ebrea. Si sente sempre più tesa e all'arrivo delle leggi antisemite desidera non dover più frequentare la scuola.

Che sentimenti hai provato e stai provando nei confronti della tua esperienza a scuola?

SCUOLA & ISTRUZIONE



Leggi questi estratti da Il Diario di Anna Frank per prendere qualche spunto per scrivere il tuo diario!

21 agosto 1942

“Non studio molto; fino a settembre mi considero in vacanza. Poi mio papà mi darà delle lezioni, perché temo d'aver dimenticato molto di quello che ho imparato a scuola.”

21 settembre 1942

“Ho ricominciato a studiare, specialmente il francese, e mi studio tutti i giorni cinque verbi irregolari. Peter sbuffa sui suoi compiti d'inglese. Sono già arrivati alcuni testi scolastici; ho una buona scorta di quaderni, matite, gomme ed etichette, che mi ero portata da casa. Talvolta ascolto radio Orange; ultimamente ha parlato il principe Bernardo e ha annunciato che aspettano un bimbo nel prossimo gennaio. Ne sono molto lieta.”



SCRIVI IL TUO **DIARIO**



SCUOLA & ISTRUZIONE

4 aprile 1944

“Cara Kitty, per un lungo periodo di tempo non sapevo più perché studiassi; la fine della guerra è così terribilmente lontana, irreali, favolosa. Se la guerra non dovesse terminare a settembre non andrò più a scuola, perché non voglio essere indietro di due anni...Bisogna che studi per non rimanere ignorante, per andare avanti, per diventare giornalista, come voglio...Scrivendo dimentico tutti i miei guai, mi rianimo e la mia tristezza svanisce. Ma, e questo è il problema, saprò scrivere qualche cosa di grande, diverrò mai giornalista o scrittrice? Lo spero, perché scrivendo posso fissare tutto, i miei pensieri, i miei ideali e le mie fantasie... Sarà un'idea sciocca, ma ci penso sempre: "a quattordici anni e con così poca esperienza non puoi ancora scrivere di filosofia". E allora avanti, coraggio, ci riuscirò, perché a scrivere sono decisa!”



Anna non fa molti compiti nei primi mesi nascosta nell'Alloggio Segreto. Lentamente però si rende conto di quanto fosse importante poter frequentare la scuola.

Come riesci a fare i compiti? Un po' alla volta o tutti insieme? Durante gli anni è cambiato il tuo modo di studiare e di svolgere i compiti?

Perché pensi sia importante studiare?

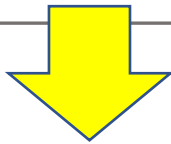
Hai qualche vantaggio oggi, che Anna non aveva, per poter studiare meglio? (internet, lezione a casa...)

Anna ha anche provato a insegnare qualcosa al suo papà ma lo ha trovato frustrante!

Hai mai provato a insegnare qualcosa a un membro della tua famiglia?

Che cosa hai imparato maggiormente dai tuoi insegnanti?





SCUOLA & ISTRUZIONE

Leggi questi estratti da Il Diario di Anna Frank

5 luglio 1942

“Sono stata ammessa al Liceo con riserva. In realtà sarei rimanere nella settima classe della scuola Montessori, ma quando tutti i bambini ebrei sono stati obbligati a frequentare soltanto scuole ebraiche, il direttore ha accettato con riserva me e Lies, dopo qualche discussione. E io non voglio tradire la sua fiducia. Anche mia sorella Margot ha avuto la sua pagella, splendida come sempre. Che bella testa! Sarebbe stata certamente promossa "con lode", se da noi esistesse.”

13 luglio 1943

“Cara Kitty, ieri pomeriggio col permesso di papà ho chiesto a Dussel se vuol esser così gentile da lasciare che due volte alla settimana io faccia uso del tavolino nella nostra camera anche dalle quattro alle cinque e mezza del pomeriggio. Dalle due e mezza alle quattro ci siedo già ora tutti i giorni, mentre Dussel dorme; dopo, stanza e tavolino sono terreno vietato. Nelle nostre camere comuni c'è troppo trambusto nel pomeriggio, non ci potrei lavorare, e anche papà, veramente, in quelle ore ha piacere di mettersi lui a lavorare allo scrittoio. La domanda era dunque ragionevole e fatta in forma cortesissima. Che cosa pensi che abbia risposto l'illustrissimo Dussel? "No." Recisamente e soltanto "no". Ne sono stata indignata e non mi sono lasciata mandar via tanto semplicemente, anzi, gli ho chiesto la ragione del suo "no". Ma ho ricevuto indietro una risposta peggiore: «Anch'io devo lavorare, e se non lavoro nel pomeriggio non mi resta altro tempo. Bisogna che termini il mio lavoro, sennò è inutile che l'abbia cominciato. Tu non fai niente di serio. La mitologia! Che razza di lavoro è? Anche leggere e far la maglia non è un lavoro. Io sono al tavolino e ci resto!» Io allora ho risposto: «Signor Dussel, io lavoro seriamente; dopo pranzo là dentro non posso lavorare, perciò la prego di esser tanto cortese da ripensare ancora alla mia domanda!».”

Anna scrive delle sue amicizie, delle difficoltà che affronta e del rapporto complicato con il signor Dussel.

Che difficoltà riscontri nel tenerti al passo con lo studio?

Come stai risolvendo la situazione?

Vai d'accordo con i tuoi compagni?



SCRIVI IL TUO **DIARIO**

SCUOLA & ISTRUZIONE



Leggi questo estratto da *Il Diario di Anna Frank*

6 aprile 1944

“Cara Kitty, mi hai domandato quali sono i miei interessi e i miei svaghi preferiti, e mi affretto a risponderti. Ma, ti avviso, non spaventarti, perché ne ho una quantità. Punto primo: scrivere, ma questo non va considerato uno svago.

Secondo: gli alberi genealogici. Sto ricostruendo quelli delle famiglie reali di Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Austria, Russia, Norvegia e Olanda, raccogliendo i dati da libri, giornali e opuscoli. Per molti sono già a buon punto, a forza di prendere annotazioni da tutte le biografie e i libri di storia che leggo. Ricopio anche interi capitoli di storia.

Terza fra le mie occupazioni preferite è appunto la storia, per la quale papà mi ha già acquistato molti libri. Non vedo l'ora di poter spulciare tutti i libri della biblioteca pubblica. Al quarto posto viene la mitologia greco-romana.

Anche su questo argomento ho diversi libri. Altri capricci sono le stelle del cinema e le fotografie di famiglia. Vado pazza per la lettura e i libri. Mi interessa molto di storia dell'arte, soprattutto degli scrittori, dei poeti e dei pittori. La musica verrà poi. Ho spiccata antipatia per l'algebra, la geometria e l'aritmetica.

Studio con piacere tutte le materie di scuola, ma soprattutto la storia.”



Qual è la tua materia preferita? Quale materia invece non ti piace?

Quali sono i tuoi interessi?

Attraverso la didattica a distanza hai avuto modo di approfondire i tuoi interessi?

Durante la didattica a distanza cosa ti è mancato maggiormente di studiare in classe?

SCUOLA & ISTRUZIONE

Leggi questo estratto da Il Diario di Anna Frank



14 giugno 1942 – 15 giugno 1942

“Poi Lies è venuta a prendermi e siamo andate a scuola. Nell'intervallo ho offerto dei biscottini ai professori e ai miei compagni e poi ci siamo rimessi al lavoro. Ora devo smettere di scrivere. Diario mio, ti trovo tanto bello! ...Nel pomeriggio di domenica ho festeggiato il mio compleanno. È stato proiettato un film, "Il guardiano del faro", con Rin-tin-tin, che è piaciuto molto ai miei compagni di scuola. Ci siamo divertiti molto e ci siamo sentiti perfettamente affiatati. C'era una quantità di ragazzi e ragazze. Mamma vuol sempre sapere chi sposerò. Non sospetta nemmeno che sia Peter Wessel, perché una volta con una gran faccia tosta sono riuscita a furia di chiacchiere a toglierle quell'idea dalla testa. Lies Goosens e Sanne Houtman sono state per anni le mie migliori amiche. Poi ho conosciuto Jopie de Waal al Liceo ebraico. Ora è lei la mia migliore amica, e stiamo molto insieme. Lies è più legata con un'altra ragazza e Sanne è passata in un'altra scuola, dove ha fatto nuove amicizie.”



Anna ha scritto ciò prima di nascondersi: la scuola per lei era importante anche per socializzare. A scuola non solo s'impara, ma abbiamo amici, insegnanti... impariamo ogni giorno da chi abbiamo intorno, in qualunque circostanza. Com'è stato tornare a scuola? Ti senti una persona diversa adesso da prima? Com'è stato rivedere i tuoi compagni e i tuoi insegnanti?

SCRIVI IL TUO **DIARIO**

Grazie per aver preso parte a questo progetto. Saremmo onorati di ricevere il materiale da voi realizzato ringraziandovi sul sito ufficiale della nostra Associazione e sui nostri social. Grazie, infinite, per non dimenticare, per imparare dagli errori del passato, per voler costruire oggi una società migliore. Siete la nostra speranza.



Potete inviare il vostro materiale a:

unponteperannefrank@yahoo.it

Per maggiori informazioni:

Associazione di volontariato Un ponte per Anne Frank

Sito: www.unponteperannefrank.org

Cellulare: 3421223322

Facebook: Un ponte per Anne Frank

“Non sono ricca di soldi o cose terrene, non sono bella, né intelligente e furba, ma sono e sarò felice! Lo sono di natura, mi piace la gente, non sono sospettosa e voglio vedere tutti felici e insieme.” *Anna Frank*

